

età è la primavera della vita. Chi non si abitua al lavoro al tempo della gioventù, per lo più sarà sempre un poltrone sino alla vecchiaia, con disonore della patria e dei parenti, e forse con danno irreparabile dell'anima propria».

I genitori dovrebbero sempre **accompagnare le dimostrazioni positive di responsabilità dei figli con manifestazioni di fiducia e di stima** e l'ampliamento dei loro "diritti".

Di certo un adolescente ha responsabilità più ampie di un bambino di otto anni. A queste responsabilità si accompagna la libertà di andare a dormire più tardi, di trascorrere tempo lontano dalla famiglia, ecc. **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*
Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

LA SAGGEZZA DI TUTTI I TEMPI:

Autonomia - Non significa lasciar fare al bambino quello che vuole, significa non disprezzare i suoi pensieri e i suoi errori.

Accompagnare le dimostrazioni positive di responsabilità dei figli con manifestazioni di fiducia e di stima.



L'EDUCATORE

Educare alla responsabilità

**COME EDUCARE
I "FIGLI DEL PIACERE"
ABITUATI AD AVERE TUTTO E SUBITO**

La **coscienza** è lo strumento più importante a disposizione della famiglia.
Poi c'è anche l'esistenza dei **doveri**.

E DUCARE i figli alla responsabilità è per i genitori un compito "logico" e importante, reso difficile oggi dal fatto che i ragazzi sembrano soltanto "figli del piacere" abituati ad avere tutto e subito, convinti che la *trasgressione* sia libertà, il *dovere* una prepotenza e la *moralità* una forma di debolezza.

L'obiettivo è aiutare i figli a formarsi una coscienza.

Dotarli cioè dello strumento più importante per vivere da esseri umani. È questo il vero "centro di gravità" della persona. **Una indispensabile bussola interiore per il viaggio della vita.** Molti adolescenti, oggi, sono semplicemente "scombussolati" o, come spesso si afferma, "incoscienti".

La coscienza è la zona più intima, più profonda, più segreta dove l'uomo vede le cose con la sua intelligenza, dove esegue la sua valutazione: «Questo è bene... quello è male; questo è giusto... quello è ingiusto».

Il Concilio definisce la coscienza «nucleo più segreto e sacro dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria».

Per il credente responsabilità significa che ogni uomo "risponde" direttamente a Dio. Per i non credenti il riferimento più comune finisce per essere la Forza Pubblica.

Per iniziare la costruzione di una cosa così delicata occorrono delle solide "impalcature": per questo i bambini

devono scoprire l'esistenza dei doveri. **I doveri non sono vessazioni (= angherie, fiscalità) autoritarie, non mortificano ma fanno la grandezza dell'uomo.**

Tutti si affannano a spiegare i "diritti", ma senza il riferimento ai "doveri", i diritti sono scatole vuote.

- ✓ Un diritto esprime il *minimo*.
- ✓ Un dovere chiede il *massimo*.

Anche se forse nessuno si sentirà di imitare Don Bosco che, nel 1849, affidò a Giuseppe Buzzetti tutti i soldi della comunità di Valdocco. E Giuseppe Buzzetti aveva da poco compiuto... diciassette anni!

Il dovere si inserisce in una dinamica di sviluppo, di crescita. **Nella costruzione di se stessi, i doveri diventano dei pilastri sicuri, dei punti di orientamento.** Sono lo strumento più sicuro per rendere i figli felicemente e autenticamente autonomi.

È importante che i genitori abbiano un progetto per un figlio, delle idee sul suo sviluppo e che gli indichino delle vie. È difficile per una persona che cresce e che conosce ancora poco del mondo che lo circonda, costruirsi come individuo autonomo se nessuno fa mai dei progetti per lui, se nessuno gli dà delle indicazioni o gli prospetta delle possibilità o **gli indica delle strategie di comportamento non soltanto in rapporto a se stesso e alle proprie esigenze ma anche in rapporto agli altri**, alle esigenze della famiglia, del gruppo, della comunità.

I genitori sanno che la prima tecnica da usare per tutto questo è offrire un modello da seguire. In secondo luogo devono parlare, spiegare ma soprattutto essere molto concreti. Gli ambiti (= spazi) di responsabilità devono essere accuratamente stabiliti. Certo, **alcune regole costituiscono altrettante proibizioni**, destinate come sono **a tenere bambini e adolescenti lontano da parole o comportamenti potenzialmente distruttivi**, a livello fisico o emozionale, per se stessi o per altri. Occorre essere molto chiari per quello che riguarda i doveri scolastici, i rapporti con gli amici e l'altro sesso, il motorino, l'auto, la gestione del denaro, l'alcool, le droghe.

*CHE
COSA
FARE?*

Ma in una famiglia sana, ognuno ha certi doveri che devono essere compiuti affinché la vita si svolga bene. È necessario che gli adolescenti abbiano vere responsabilità, che facilitino la vita degli altri componenti della famiglia.

Queste responsabilità varieranno da famiglia a famiglia, ma possono riguardare:

- ✓ la sorveglianza di un fratellino, ✓ l'aiuto a preparare la cena,
- ✓ a lavare l'automobile della famiglia, ✓ prendersi cura di un animale domestico,
- ✓ occuparsi del giardino, ✓ passare l'aspirapolvere, ✓ spolverare o fare il bucato.

Don Bosco era molto chiaro sulla laboriosità: «Ricordatevi che la vostra

La miglior tecnica per educare alla responsabilità è quella di offrire un modello da seguire.

